



a prima edizione di "Su Calendariu" è del 1996. Era intitolata al "Falco di Eleonora", illustrato e censito, nell'Ottocento, da Alberto Ferrero della Marmora. Con quell'appellativo, il Generale biellese intendeva rendere omaggio alla Giudichessa sarda, regina di Arborea. Nel XIV secolo, Eleonora aveva compilato un codice di leggi, la celebrata Carta de Logu, promulgata nel 1395, in cui vietava la caccia dei falchi adulti e dei pulli (astores o falcones). La seconda edizione (1997), era dedicata a "Sant'Eusebio da Cagliari", nominato, nel IV secolo, Primo vescovo nella Vercelli pagana da papa Giulio I (15 dicembre 345). Papa Giovanni XXIII, con Breve apostolico (24 novembre 1961), elesse "S. Eusebio, Vescovo e Martire, Patrono di tutto il Piemonte, con gli onori e i diritti liturgici che competono ai Patroni". Alberto Ferrero della Marmora ritorna nel 1998, con immagini del suo "Voyage en Sardaigne" (1857). L'anno seguente (1999) è dedicato a Quintino Sella con fotografie di Vittorio Besso e dei fratelli Vittorio ed Erminio Sella, provenienti dal "Fondo Sardegna" della Fondazione Sella di Biella e dagli archivi della famiglia Besso.

Negli anni successivi, "Nel nome del Pane" (2000); "Fiori e piante di Sardegna" (2001); "Dall'albero al cestino, un mondo da salvare" (2002). Due anni di seguito sono stati riservati agli "Impresari Biellesi in Sardegna" (2005) e "Trasformare le pietre in oro" (2006). Seguono, "La Sardegna, Immagine e Parola tra Lingua, Natura e Cultura" (2012), con raffigurazioni di animali, opera di Andrea Quaregna; "Far tornare a volare le farfalle" (2013), illustrato da Lucio Bordignon, esperto di natura e di ambiente, curatore anche di "Volare alto nei cieli, uccelli tra Piemonte e Sardegna" (2015); a lui e a Franco Lorenzini si deve "Migrazione di animali e vegetali: funghi di Piemonte e di Sardegna" (2018); ancora, "Biellese e Sardegna, fantastico mondo di api e fiori" (2019), con testi di Paolo Detoma, presidente dell'Associazione Biellese Apicoltori; "Animali impollinatori: Nuraghe Chervu, casello biellese dell'autostrada delle api" (2022). L'ultimo, quello del 2024, destinato alle libellule che vivono in Sardegna e in Piemonte e che coinvolge due studenti universitari, Marta Cadin e Leonardo Siddi, è completato dagli scatti di Walter Caterina. L'aspetto naturalistico segna la variegata attività culturale del Circolo sardo di Biella.

Come si evince dall'excursus, in cui si citano solo le pubblicazioni afferenti agli intenti di questa presentazione, la pubblicazione di "Su Calendariu" ben sostanzia le aggettivazioni "culturale" e "sardo", presenti nel titolo dell'Associazione. Vale a dire, "cultura" vista dalla finestra "isolana" affacciata sulle Alpi biellesi e radicata nella plurimillenaria storia sarda, ma con sguardo sempre attento alle vicende del presente e al territorio che ci ha accolto e che ci ospita.

La duplice prospettiva di proposta e di produzione culturale trova giusto rilievo nell'ideazione, nel 2008, dell'area monumentale di Nuraghe Chervu alle porte orientali della Città.

A coronamento del monumento intitolato ai Caduti sardi e ai Caduti biellesi, la vita della comunità sardo-biellese estende il suo sguardo verso i comuni di tutta l'Italia, invitandoli a consegnare, grazie alla preziosa sinergia con la Prefettura e la Città di Biella, una pietra di memoria con inciso il nome della loro località di provenienza e il numero dei Caduti durante il Primo conflitto mondiale.

L' iniziativa, accreditata quale progetto rientrante nel "Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale", a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si riflette nelle produzioni successive di "Su Calendariu", inviato a tutte le Amministrazioni dei Comuni italiani. All'inaugurazione di due successivi lotti di posa del selciato commemorativo, sono, per l'appunto, destinate le edizioni del 2020 e del 2023: messaggio tangibile e visivo con cui il nostro Circolo dona il proprio contributo di memoria per la costruzione del domani.

Questa edizione riserva una delle due copertine alla 96ª Adunata Nazionale degli Alpini (Biella, 9-10-11 maggio 2025). Giornate intense, alle quali la Comunità sarda aderisce aprendo le porte della propria sede in Biella e, in Pettinengo, quelle del "Museo delle Migrazioni, Cammini e Storie di Popoli". In questa occasione, in collaborazione con il locale Nucleo dell'Associazione Nazionale Brigata "Sassari", intitolato al cap. Emilio Lussu, il Chiostro di San Sebastiano accoglierà una Mostra del Museo Storico della Brigata "Sassari", suggerendo ai Gruppi Alpini, che verranno a Biella, la possibilità di consegnare direttamente nelle mani dei "Sassarini" nuove pietre di memoria per l'area monumentale di "Nuraghe Chervu".

In molti ci hanno dato "linu e lana" per intrecciare questa nuova lunga tela. A Roberto Perinu è stato affidato il lavoro certosino di revisione dei testi, a Grazia Saiu quello di correzione delle bozze; di Gianni Cilloco sono le didascalie, la ricerca delle feste cattoliche romane, unitamente a quelle cristiano-ortodosse, giudaiche, islamiche, induiste, cinesi, zoroastriane ed altre associate al ciclo del sole, al cadere della luna e all'apparire delle costellazioni nel cielo; di Alessandro Sanna è la ricerca storica, con testi campidanesi di Biagio Picciau.

Buona lettura e Buon 2025, XLVII di fondazione di Su Nuraghe. A largos annos cun salude!

Battista Saiu

SU TEMPUS

A minutu a minutu passat s'hora
At hora at hora sa die est bennida
A die a die che passat sa chida
A chida a chida benit su mese ancora
A mese a mese, millu s'annu fora!
At annu at annu si ch'andat sa vida.
Barore ti lu narat et ti lu contat
S'homine in vida creschet et tramontat.

Barore Sassu

stampa: **Tipolitografia Botalla**, Gaglianico (Biella)

Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe"

Via Galileo Galilei, 11 - 13900 Biella - tel/fax.: 015 34638- mail: info@sunuraghe.it - sito: http://www.sunuraghe.it

Battista SAIU, presidente - Anna AXANA, Roberto PERINU, vicepresidenti - Roberto CESTARIOLI, cassiere - Maria Costanza MURA, segretario Antonietta BALLONE, Maria BOSINCU, Margherita BULLEGAS, Ennio PILLONI, consiglieri

Probiviri: Rosa CORBELLETTO, Domenico CORONGIU, Filippo SATTA
Revisori dei Conti: Mario ROVETTI, Irene MAOLU, Battista MEDDE
Rappresentanti di base: Valentina FODDANU, Massimo ZACCHEDDU

Circolo riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna (Decreto n. 156/FS, 22-III-1993)

Iscritto nel Registro Provinciale Biella, APS (N.005/BI, D. n. 3461, 10-XII-2009) - Registro RUNTS (Atto DD 1288/A1419A/2022, 15/07/2022)

Aderente a: F.A.S.I. (Federazione Associazioni Sarde in Italia), A.R.C.I. (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), Osservatorio Biellese Beni Culturali e Paesaggio

Aperto: martedì, venerdì e sabato dalle 21 alle 23 - Ambulatorio Infermieristico Sardo e Biblioteca "Su Nuravhe: orario apertura in bacheca

SAS DIES DE SA CHIDA

Sunt sette sas dies de sa chida:
Lunis dae niunu est desizada;
Martis est una die proibida;
Mercuris prus de tottu est tribuladu;
Jobia est pro donz'unu benennìda;
Chenapura sos diunzos nos hat dadu;
Sapadu bene tenzas paghe et gosu;
Duminiga a tottu dada su reposu.

Circoli sardi della Circoscrizione Nord-Ovest aderenti alla: F.A.S.I. (Federazione Associazioni Sarde in Italia): TORINO "Antonio Gramsci" ALESSANDRIA "Su Nuraghe"; GATTINARA "Cuncordu"; CASCINE VICA "Quattro Mori"; VERBANIA "Amsicora"; CASTELLETTO SOPRA TICINO "Eleonora d'Arborea"; GENOVA "Sarda Tellus"; LA SPEZIA "Grazia Deledda"; BOLLENGO "Sa Rundine"; DOMODOSSOLA "Costantino Nivola"; NICHELINO "Gennargentu"; BRA "Ichnusa"; NOVARA Associazione Sardi Provincia Novara; OULX "Quattro Mori"; PIOSSASCO "Su Nuraghe"; TORINO "Sant'Efisio"; PINEROLO "Grazia Deledda"; VENTIMIGLIA "Grazia Deledda"; SAVONA "Il Nuraghe"; VERCELLI "Giuseppe Dessi"

Coordinamento, traduzioni, grafica: Battista Saiu - Testi: Lucio Gianni Cilloco Testi campidanesi: Biagio Picciau - Fotografie: Matteo Rebuffa, Marco Salussolia, Lorenzo Iorfino, Samuele Osti, Battista Saiu, Vincenzo Di Nardo e Marco Piredda.

Ricerca feste: Gianni Cilloco - Ricerca storica: Alessandro Sanna - Proofreading: Grazia Saiu - Revisione testi: Roberto Perinu - Consulenza informatica: Enrico Detoma - Pre-press: Creativa







Il 28 Gennaio di ogni anno ricorre l'anniversario della battaglia dei "Tre Monti" (28-31 Gennaio 1918), celebrata dalla *Brigata Sassari* come "Festa delle Bandiere", in ricordo degli eroici fatti d'arme, che segnarono la riscossa italiana dopo gli infausti giorni di Caporetto durante il primo Conflitto Mondiale.

In tale data, un sobrio evento, organizzato dal locale *Nucleo* intitolato al *Capitano Emilio Lussu*, si svolge presso l'area di *Nuraghe Chervu*. Al centro della cerimonia sono il *rito dell'Alzabandiera*, alla presenza di altre associazioni d'arma, e la deposizione della corona di alloro, ornata coi colori bianco-rossi dei Sassarini, accanto al monumento che ricorda i Caduti sardi ed i Caduti biellesi. 1





Nel 2024, è partita da Biella in dono ai bambini del Libano oltre una tonnellata di giocattoli, cancelleria e materiale didattico. Otto bancali di solidarietà biellese, caricati presso la sede dell'A.I.B. (AntIncendi Boschivi) del Corpo Volontari del Piemonte, sono stati poi imbarcati a Cagliari nei container ONU nell'ambito della missione UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon). Un progetto di solidarietà, nato dal comando della Brigata "Sassari" ed accolto dal Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" in condivisione col Comune di Biella, col contributo generoso della locale Banca del Giocattolo, dell'impresa Mondoffice e l'aiuto determinante del locale associazionismo e mondo del volontariato. 2





I bambini sono la "primavera" del domani ed i custodi principi della memoria del ieri. È proprio per questo che, alle nuove generazioni, sono destinate diverse offerte culturali da parte del Circolo Sardo "Su Nuraghe": tra esse, gli eventi celebrati presso l'area monumentale di Nuraghe Chervu, alle porte della città. Un passaggio intergenerazionale di testimone caratterizza diverse attività didattiche di educazione ambientale e alcuni momenti come l'infiorata con petali di fiori e foglie di alloro sul locale lastricato, formato da pietre provenienti da tutti i Comuni d'Italia a ricordo dei Caduti della Prima Guerra mondiale; poi, per i nuovi nati nella comunità, la messa a dimora di essenze arboree provenienti dai vivai isolani dell' Agenzia "Forestas" della Regione Autonoma della Sardegna. 3





Da oltre 25 anni, il Circolo Culturale Sardo *Su Nuraghe* partecipa alla Pasqua biellese, mantenendo vivo un ininterrotto legame di fede e di cultura con l'antesignano Sant'Eusebio da Cagliari, primo vescovo di Vercelli, patrono del Piemonte, introduttore del culto mariano di Santa Maria di Oropa nel IV Secolo. In un *continuum* di simboli e gesti, si rinsaldano antichi legami. Tra questi, la consegna al Vescovo ed ai presbiteri della Diocesi delle *"filadas"*, le palme intrecciate da portare in processione la Domenica che precede la Pasqua. In cima al pastorale vegetale è presente *"su siddu"*, piccola sfera segno di autorità e potere, in ricordo dell'ingresso in Gerusalemme di Gesù acclamato "Re dei Giudei" nel racconto evangelico. 4





L'anno liturgico vede la locale comunità dei Sardi riunirsi per pregare in Limba. Cercando di mettere in pratica gli insegnamenti di papa Francesco, in questo mese, l'impiego della lingua materna caratterizza il Rosario recitato nel restaurato oratorio seicentesco di canton Gurgo di Pettinengo, intitolato ai Santi Grato d'Aosta ed Eusebio da Cagliari. Nel corso dell'anno, poi, canti sacri in "sardo", accompagnati talora da launeddas, decorano Liturgie e ricorrenze: nella basilica di S. Sebastiano in Biella, al santuario eusebiano alpino mariano di Oropa ed in quello di S. Giovanni Battista d'Andorno, nell'oratorio di Biella-Riva per S. Giuseppe, in quello di Sant'Eusebio, a Lessona, dei Santi Grato ed Eusebio, a canton Gurgo di Pettinengo e, nella parrocchiale a Bioglio, per la festa di fra Nicola da Gesturi. 5





Ogni mese di Giugno, in prossimità del solstizio estivo, si celebra a Biella Sa Die de sa Sardigna. Festa della locale comunità dei "Sardi dell'Altrove", "Il Giorno della Sardegna" costituisce anche occasione - oltre che di memoria per i moti rivoluzionari isolani del 1794 ed i caduti della Grande Guerra - di attenzione verso quanto accade intanto sull'Isola. In particolar modo, in questi ultimi tempi, oggetto di riflessione verso il futuro sono i fatti e le problematiche decisioni politiche connesse alla cosiddetta transizione "verde" ed all'impatto e alla sostenibilità delle nuove fonti energetiche, quelle definite ecosostenibili, in rapporto a quell'unicum irripetibile costituito dall'ambiente isolano, dal suo paesaggio e dal patrimonio storico-culturale sardo. 6





Una trama ideale tra generazioni unisce gli adulti del Circolo con i giovani atleti che, ogni settimana, scendono in campo con i colori della squadra del "Su Nuraghe Calcio Biella". Nel tempo, le nostre Donne del Filet, come mamme premurose, hanno intrecciato filo e fantasia per le divise della formazione giovanile della locale Comunità sarda, in vista della partecipazione al campionato di calcio a 7, stagione sportiva promossa dal Comitato di Biella dell'A.C.S.I. (Associazione Centri Sportivi Italiani). I pizzi a forma tradizionale per l'insegna sulle magliette dei giocatori e l'emblema dei Quattro Mori accompagnano giocatori e sostenitori in un'esperienza coinvolgente, che va ben oltre l'impresa sportiva. 7





La natura è fulcro di attenzione inscindibile dalle attività di *Su Nuraghe*. Diverse proposte culturali sono destinate a tutte le generazioni: tra esse, la visita all'*Oasi delle Api* nell'area *di Nuraghe Chervu*, caratterizzata da specie vegetali mediterranee.

Il Circolo e l'Associazione Biellese Apicoltori propongono uno strumento di educazione ambientale con l'ausilio di "sos casiddos" - alveari visibili attraverso una vetrata nella gabbia di volo per l'osservazione dell'attività delle api - onde sensibilizzare al valore dell'ambiente e del paesaggio. Il tutto al fine di rafforzare la consapevolezza che il nobile insetto è sentinella della salute del territorio e, in connessione, del nostro benessere quotidiano. 8





Il Museo delle Migrazioni, Cammini e Storie di Popoli, a Pettinengo, è un elemento di spicco nel panorama museale locale. In una casa-museo - appartenuta a emigrati biellesi in Francia e donata alla Regione Sardegna dal locale Circolo Culturale - vengono proposti ai visitatori allestimenti volti a valorizzate le storie delle tante migrazioni che hanno avuto al centro Sardi e Piemontesi.

All'interno di quello che risulta essere l'unico bene extraterritoriale della Regione Autonoma della Sardegna, centrale è la statua in marmo della Madre dell'ucciso dell'artista isolano Francesco Ciusa (1883 -1949). Inoltre, il cortile del Museo è luogo per occasioni di convivialità e di condivisione, come nelle antiche feste sull'aia. 9



Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe - via Galileo Galilei, 11 - 13900 Biella- ' 015 34 638 - info@sunuraghe.it



L'Oratorio intitolato liturgicamente a San Grato d' Aosta e a Sant'Eusebio da Cagliari, di Canton Gurgo in Pettinengo, è luogo di cultura e di scambio di esperienze, oltre che sede di preghiera. Affidata dalla Curia di Biella alla comunità dei Sardi, la seicentesca chiesa è stata negli anni restaurata dal Circolo "Su Nuraghe" coinvolgendo la locale popolazione per essere restituita all'uso della collettività. Ivi, in sintonia con le indicazioni di papa Francesco, convegni, mostre, concerti ed eventi conviviali, con il contributo decisivo degli abitanti della frazione, evidenziano oggi tematiche sulla migrazione, intesa come evento umano e culturale capace, come pochi altri, di unire genti e culture molto diverse tra loro, nel nome dell'uguaglianza e del rispetto della diversità, senza rinuncia al reciproco passato.





La sede del Circolo Culturale Sardo *Su Nuraghe*, è un angolo di Sardegna ai piedi delle Alpi.

Luogo di cultura e di convivialità nel quartiere Riva della città, il Circolo sardo si rivolge da lì sia all'interno sia all'esterno della comunità, con iniziative coinvolgenti diverse classi di età e di interesse. Dalle serate di incontro sociale – come la *pizza* con il grande forno a cupola costruito alla sarda tanti anni fa – alla *Biblioteca*, parte del *Polo Bibliotecario* in convenzione con la *Biblioteca Civica* di Biella, dal servizio pubblico gratuito dell'*Ambulatorio Infermieristico* - intitolato alla *dott.ssa Emilia Cavallini* - alle rassegne fotografiche e cinematografiche, vasta è l'offerta di contributi significativi sia per il territorio di origine sia per quello di accoglienza. 11





stici. Pagelle e attestai, consegnati entro la Festa degli Auguri di dicembre, vengono valutati da apposita commissione.

All'insegna delle giovani generazioni, il primo appuntamento di ogni anno sociale, il 6 gennaio, da sempre è dedicato a bambini e adolescenti con le loro famiglie, in una festa tutta per loro, onde aiutarli a diventare grandi negli anni e nella società. In tale occasione, oltre ai premi, e prima del rinfresco di rito, su cumbidu, grazie anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, giochi, peluches e libri vengono messi a disposizione di tutti per favorire la conoscenza del territorio in cui stanno crescendo e in cui si svolgerà la loro vita quotidiana.